



Comune di Lagnasco
Provincia di Cuneo

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 10 del 31/01/2014

Oggetto :

APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI E DEL CODICE DISCIPLINARE CON INDICAZIONE DELLE INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI.

L'anno **duemilaquattordici** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **18** e minuti **00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
TESTA ERNESTO	SINDACO	X	
GALLESIO MARCO	VICE SINDACO		X
SACCHETTO ANDREA	ASSESSORE	X	
BELTRAME LUCA	ASSESSORE		X
MIGLIORE IVO	ASSESSORE	X	
	Totale	3	2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor **PAROLA Dottor CORRADO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA: DELIBERA

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- La Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell’illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l’adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

RILEVATO CHE:

- a norma dell’articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- l’art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *“Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*;
- dal 13.12.2013 al 31.12.2013, all’Albo Pretorio del Comune, è stata pubblicata la bozza del Codice di comportamento unitamente all’avviso di pubblicazione, al fine di acquisire eventuali proposte e osservazioni in merito al suddetto Codice e che, entro i termini stabiliti, non sono pervenute proposte o osservazioni;
- L’A.N.AC. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) già Civit, con propria deliberazione n. 50/2013 del 4/7/2013 ha approvato e successivamente variato, nel mese di settembre 2013, lo schema della sezione “Amministrazione Trasparente” da pubblicare sui siti istituzionali;
- tra gli obblighi di pubblicazione è previsto, tra le altre cose, anche il Codice disciplinare, recante l’indicazione delle infrazioni e delle relative sanzioni;
- le diverse tipologie di infrazioni e sanzioni sono indicate in una diversificata serie di atti e norme, quali il CCNL del personale non dirigente del comparto regioni e autonomie locali del 11/4/2008 e il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Codice di Comportamento deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell’intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell’articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest’ultimo;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto;

PROPOSTA: DELIBERA

RITENUTO più chiaro predisporre un unico documento riepilogativo da inviare a tutti i dipendenti e da pubblicare on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti – art. 7, L. n. 300/1970)

PRESO ATTO che non è pervenuta alcuna osservazione e/o suggerimento;

DATO ATTO CHE il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente e, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

L'adozione del presente provvedimento compete alla Giunta Comunale ed è disciplinato dall'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

Vista la bozza del Codice di comportamento, nonché il Codice Disciplinare con l'indicazione delle infrazioni e delle relative sanzioni e ritenute meritevoli di approvazione;

Con votazione unanime e favorevole, legalmente espressa per alzata di mano

DELIBERA

- **di approvare** il Codice di comportamento dei dipendenti, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come previsto dall'articolo 54, comma 5 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e dall'articolo 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013;
- **di dare atto** che il Codice di comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- **di approvare** il Codice disciplinare con indicazione delle infrazioni e relative sanzioni, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- **di demandare** al Responsabile della prevenzione della corruzione la tempestiva e capillare diffusione del Codice di comportamento e del Codice disciplinare ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti degli stessi e consentire ai Responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
- **di dare atto** che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- **di dare atto** che il Responsabile della prevenzione della corruzione del comune di Lagnasco, nella persona del Segretario Comunale, svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza dal parte dei responsabili del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;

Quindi, con successiva votazione unanime e favorevole, resa nelle forma di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – T.U.E.L. 267/2000, per consentire l'immediato avvio delle procedure della gestione secondo le modalità e forme previste dalla normativa vigente.

PROPOSTA: DELIBERA

PROPOSTA: DELIBERA